



ASSOCIAZIONE LAZIALE ALENATORI ED ISTRUTTORI PALLACANESTRO
Via Alfani, 105 - 00050 CERENOVA - ROMA - TEL. 06.9900184 - FAX 1782264998
Codice Fiscale 91037920583 -www.alaip.it -E-mail: alaip@tiscalinet.it

Roma 01 Marzo 2004

Egr. Consigliere Federale, Prof. Toni Pezzati

Facciamo seguito alla riunione informale, tenutasi nella settimana scorsa, tra te, Maurizio Polidori, Gaetano Laguardia, Raffaele Imbrogno e Roberto Mencattini, nella quale si sono iniziate ad esaminare le varie problematiche connesse alla modifica dell'attuale regolamento CNA, per quanto riguarda la possibilità per l'allenatore, in caso di esonero da parte della società, di poter riallenare, nel corso dell'anno sportivo.

Come promesso, abbiamo riunito il direttivo dell'associazione che è stato unanimemente concorde ad impegnare l'associazione per il buon esito della soluzione ed ha apprezzato il fatto che tu abbia sentito l'opportunità di consultare la stessa.

Non possiamo non rilevare come l'USAP sia intenzionata ad affrontare la questione solo per gli allenatori professionisti, pur in presenza di una bozza di accordo concordata tra GIBA e Lega Nazionale per il riconoscimento della figura del giocatore dilettante ed, in conseguenza, della preparazione di un vero e proprio contratto che debba disciplinare il rapporto tra società e giocatori. Nella ferma convinzione che debba essere tu a tutelare gli interessi tecnici e normativi degli allenatori di base, in quanto sei stato eletto quale nostro rappresentante nel Consiglio Federale, ed in quanto rivesti la carica di Presidente del Cna, ti assicuriamo sin d'ora la nostra ferma collaborazione, nell'espletamento di una funzione che ti è sembrato giusto ed opportuno assumere.

A nostro avviso, consci della delicatezza che assume l'argomento nel panorama del basket, i nodi da affrontare sono i seguenti:

- Rivedere l'articolo 23 del regolamento CNA, di cui capiamo perfettamente la ratio, quale presupposto affinché si possano attivare una serie di situazioni favorevoli a tutti gli allenatori di base che ne qualifichino l'attività;
- Predisporre un contratto base per gli allenatori dei Campionati Nazionali, riconosciuto dalla Federazione, condiviso dagli stessi e dalle società in quanto in grado di regolamentare in maniera chiara e trasparente il rapporto tra loro intercorrente e che parta da un minimo salariale;
- Prevedere un regime sanzionante per entrambe le parti in caso di non rispetto delle clausole contrattuali.

Nel merito:

1. e' indubbio che nel rapporto tra società ed allenatore debba continuare a vigere un rapporto di fiducia e reciproco riconoscimento di situazioni contingenti (ad es. puntualità di pagamenti);
2. pur comprendendo le difficoltà che possono incontrare le società nell'assolvimento dei propri obblighi, ci sembra necessario che in casi di morosità accertata, l'allenatore abbia la facoltà di far riconoscere i propri diritti; ovviamente solamente quelli maturati fino al momento della rescissione;
3. è indubbio che l'allenatore che rinuncia all'incarico si metta volontariamente in una condizione di inattività che deve rispettare nell'anno sportivo;
4. è indubbio che un allenatore cui vengono riconosciuti gli emolumenti, nel corso dell'anno non possa allenare in altra società;
5. è altrettanto fuori di ogni ragionevole dubbio che l'allenatore esonerato, possa trovare una nuova occupazione;
6. In caso di risoluzione consensuale del rapporto, si possono trovare soluzioni che salvaguardino la figura dell'allenatore, l'interesse della società e la regolarità dei Campionati.

Ci sentiamo di formularti, come suggerimento, il fatto che il contratto di cui sopra, venga depositato in Federazione al momento del tesseramento dell'allenatore, quale obbligo per il perfezionamento dello stesso. Sempre a livello di suggerimento, ci sentiamo di proporre che venga quantificata la retribuzione, con un minimo ed un massimo; ad es. :

5.000 - 15.000	euro CI
16.000-30.000	" B2
31.000-60.000	" B1

E¹ scontato che queste nostre idee vadano supportate da pareri legali e tecnici. Ci sembra opportuno ricordarti che, come tu stesso ci hai rappresentato, tutto il ragionamento fa leva sulla modifica dell'art. 23 del regolamento CNA, che deve rappresentare l'occasione per una riforma radicale nel riconoscimento della figura dell'allenatore di base.

Certamente in assenza di una soluzione di tale respiro, che rappresenta un interesse ed una aspettativa legittimi degli allenatori di base, la revisione dell'art. in questione non ha ragione di essere.

Nella certezza che accoglierai questa nostra lettera come momento di collaborazione verso la tua figura istituzionale, e come rispetto dell'impegno che ci siamo presi verso di te, cogliamo l'occasione per inviarti fraterni saluti.

Associazione Laziale Allenatori Istruttori Pallacanestro
Presidente Maurizio Polidori

